



Crisi climatica

Durante l'estate eventi meteorologici estremi hanno colpito alcuni Beni della Fondazione

**La XII edizione delle
Giornate FAI d'Autunno**

IL 14 E IL 15 OTTOBRE APRIAMO
LE PORTE DI OLTRE 700 LUOGHI

**Palazzo Moroni
a Bergamo**

DOPO 3 ANNI DI RESTAURI APRE
AL PUBBLICO TUTTE LE PORTE

**Convento di San Bernardino
– Casa Olivetti a Ivrea**

UN GRANDE PROGETTO
DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE

Chiniamo la testa e rimbocchiamoci le maniche

Da piccoli quando si prendeva una sgridata era buona educazione chinare la testa in segno di umiltà; qui di batoste ne stiamo prendendo tutti quanti una dopo l'altra. Lo scorso settembre piangemmo dopo l'estate più secca della nostra vita; alberi, fiori, campi, sottobosco morirono di sete dopo mesi senz'acqua e il dramma proseguì in silenzio durante l'inverno quando molte piante emisero silenziosamente l'ultimo respiro; ce ne accorgemmo in marzo quando non diedero più alcun segno di vita: la sofferenza era stata troppa... non c'era più forza per ricacciar le gemme.

Dell'estate 2023 ricorderemo le alluvioni, le tempeste di vento, le città allagate ma anche un sole feroce che ci ha aggredito con temperature da record; mi sono giunti racconti epocali da amici in Sicilia o in Sardegna... lo zero termico ben sopra i 5.000 metri mi impediva di guardare il Monte Bianco senza angoscia...; Milano le ha prese di santa ragione e le terre dell'Emilia Romagna portano ancora i segni della tragedia di maggio; per non citare che due degli infiniti episodi che ormai costellano la nostra vita.

Gli scienziati ci dicono che ogni grado di temperatura in più (e non fanno che crescere!) crea un aumento del 7% di vapore acqueo e tutta quest'acqua in eccesso, incontrando masse fredde, crea quelle bombe d'acqua che il "nostro mondo", il nostro fragile paesaggio, abbandonato o assalito a seconda dei casi, non è preparato a ricevere e gestire; l'alternanza secco/pioggia rende i terreni impermeabili causando piene improvvise (il nostro Bosco di San Francesco a Assisi in giugno, Bardonecchia in agosto) impossibili da prevedere e gestire e che portano devastazione. Tutti, ormai, abbiamo vissuto con ansia e spesso terrore momenti del genere e il grande platano centenario accasciato sulla portineria di Villa Necchi a Milano è per noi una scena indimenticabile. I dibattiti sul riscaldamento climatico impazzano (giustamente), la conversione energetica è un'esigenza che ormai tutti i governi del pianeta condividono e alla quale in molti lavorano ma le prospettive sono nere; nel 2100 l'innalzamento dei mari è previsto tra i 44 e i 76 centimetri. Che ne sarà di Venezia...

Ma noi, noi singoli cittadini, dopo aver chinato la testa di fronte a tanta ira, dopo aver avuto paura, dopo esserci pentiti per aver continuato a ballare sul ponte mentre il Titanic affondava, noi muti e stretti ai nostri cari guardando fuori dalla finestra mentre la nostra quotidianità viene martirizzata dagli elementi; noi cosa facciamo? Noi cosa possiamo – anzi! – cosa dobbiamo fare? Anche se le emissioni di CO2 dovessero (e prima o poi succederà) diminuire e la situazione forse nel prossimo secolo migliorare a noi ora tocca affrontare, sopportare e gestire nel migliore dei modi una realtà che ahimè non possiamo più considerare eccezionale; dobbiamo renderci conto che QUESTO è ormai il mondo che ci meritiamo e in cui siamo destinati a vivere. Tratta questa inevitabile conclusione non c'è che metter mano al paesaggio martoriato, agli argini dei fiumi cementificati, ai boschi abbandonati, alle città surriscaldate...; non c'è che lavorare per aiutare il territorio a sopportare queste sfuriate; pulire, allargare o creare canali di scolo, costruire cisterne ove convogliare la troppa acqua che servirà quando ce ne sarà presto troppo poca, creare aree golenali sempre più vaste che accolgano le piene, gestire i boschi per rinforzare gli alberi, riempire di piante (quelle giuste!) le città creando tanta, tanta ombra perché scottino meno, rispolverare quei bei tendoni che ci riparavano dal sole quando eravamo poveri e non avevamo l'aria condizionata per tenere più fresche le nostre case, pulire i corsi di ruscelli, torrenti e fiumi perché le acque abbiano via libera... tutte quelle piccole, grandi e gigantesche cose di buon senso che ognuno di noi – ognuno di noi! – può e deve fare. Ognuno, come già dissi, per combattere con la sua spada di legno una guerra molto difficile da vincere. È il momento delle responsabilità personale; smettiamo di dire che tocca sempre agli altri.



Marco Magnifico
PRESIDENTE FAI

INDICE

3	2022.
4	La crescita e la sfida
5	Ottobre è il mese del FAI
8	La XII edizione delle Giornate FAI d'Autunno
12	Palazzo Moroni apre al pubblico tutte le sue stanze
14	Un nuovo Bene del FAI
18	Ultime notizie dal mondo del FAI
	Da segnare in agenda

Periodico del FAI - ETS

Sede legale: La Cavallerizza
via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Direzione e uffici

La Cavallerizza, via Carlo Foldi, 2
20135 Milano tel. 02467615.1
Registrazione del Tribunale
di Milano del 9.8.1980 n. 314

Direttore responsabile

Maurizio Vento

Coordinamento editoriale

Isabella Döthel, Beatrice Cazzola

Progetto grafico

Studio Pitis

Lavorazione grafica

Carlo Dante

In copertina

25 luglio 2023: Villa Necchi Campiglio
a Milano – Foto © FAI

Hanno collaborato

F. Armiraglio, D. Bruno, E. Castelli,
B. Colombo, N. H. Cosentino, C. Pratesi,
C. Roller

2022



La crescita e la sfida

Durante l'anno la Fondazione ha raggiunto risultati davvero significativi che ci mettono di fronte a prospettive e sfide sempre più importanti



Davide Usai
DIRETTORE
GENERALE FAI

L'esercizio 2022 segna quello che va considerato a tutti gli effetti come l'anno in cui la Fondazione ha raggiunto risultati molto significativi.

La rivisitazione dei processi interni e un ulteriore sviluppo delle professionalità hanno favorito il miglioramento dell'**efficienza** nella gestione, garantendo un livello di oneri pari a quello del 2019, a fronte di un'attività di tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico

italiano sempre più rilevante.

Tutto questo, è stato possibile grazie e al rafforzamento dell'**autorevolezza** e della **notorietà** del brand FAI, che hanno condotto la Fondazione al raggiungimento di risultati con grande anticipo rispetto a quanto preventivato.

Nel corso dell'anno per la prima volta dal 1975, le spese di gestione e manutenzione ordinaria dei Beni sono state coperte tramite le attività di raccolta dei fondi, le iscrizioni e gli affitti d'uso.

Un risultato mai raggiunto prima, che conferma la tendenza verso una capacità dei Beni di **autofinanziarsi**.

UN PO' DI NUMERI...

I Beni aperti al pubblico sono stati visitati da **1.038.632**

visitatori. Il numero degli **iscritti** attivi è di **268.795** unità: +25% rispetto al 2021 e superiore all'obiettivo stabilito a inizio anno (250mila iscritti). In termini di valore economico, l'incremento è stato del 18% (6.952.349 euro rispetto ai 5.895.404 euro del 2021).

Le **persone** che credono nella nostra missione hanno **donato 38.422.473 euro**, pari al 70% delle entrate annuali totali, in crescita del 44,5% rispetto al 2021.

A conferma della loro vicinanza ai valori del FAI, hanno espresso **1.500.638** voti per più di **38.800** «Luoghi del Cuore», confermando che l'XI edizione dell'omonimo Censimento, che ha coinvolto **6.508** Comuni d'Italia, è la più importante campagna italiana di sensibilizzazione dei cittadini sul valore del patrimonio culturale del Paese e dimostra la necessità di proteggerlo e valorizzarlo.

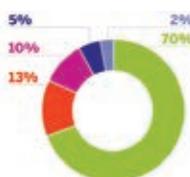
Le **aziende** che aiutano la Fondazione hanno contribuito con **7.065.215 euro** (+10,5% vs 2021), pari al 13% dei fondi totali raccolti.

Nel 2022 la raccolta da **Enti pubblici, Fondazioni bancarie, Fondazioni private e Associazioni** ha segnato una forte crescita rispetto all'anno precedente con **8.185.499 euro** (+145% vs 2021) – pari al 15% dei proventi complessivi – in massima parte ascrivibile all'incremento dei contributi da Enti Pubblici (5.327.565 euro contro 1.785.106 del 2021).

L'insieme dei risultati raggiunti nel 2022 ci mette di fronte a una prospettiva di importante **crescita** e una **sfida** sempre più grande per compiere la nostra **missione**.

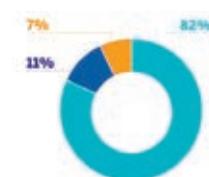
La raccolta fondi 2022 VALORI ASSOLUTI PER 1.000

FONTI DI FINANZIAMENTO PROVENTI



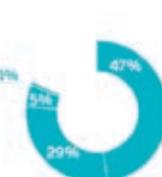
Da privati	€ 38.422	69.7%
Da aziende	€ 7.065	12.8%
Da enti pubblici	€ 5.328	9.7%
Da fondazioni e associazioni	€ 2.858	5.2%
Da gestione finanziaria/straordinaria	€ 1.463	2.7%
TOTALE	€ 55.136	100%

DESTINAZIONE DEI FONDI ONERI



Attività istituzionali*	€ 45.172	81.9%
Raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione	€ 6.101	11.1%
Servizi Generali	€ 3.863	7.0%
TOTALE	€ 55.136	100%

*Attività istituzionali DETTAGLIO



Fondi destinati a restauri su Beni propri, in concessione e manutenzioni straordinarie	€ 26.270	47.6%
Gestione Beni	€ 15.905	28.8%
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	€ 2.677	4.9%
Interventi Luoghi del Cuore	€ 320	0.6%
TOTALE	€ 45.172	81.9%

Il Bilancio e la Nota Integrativa 2022 sono reperibili integralmente su www.fondoambiente.it



Foto © Barbara Verdici



Ottobre è il mese del FAI

«Ottobre del FAI» è la grande campagna nazionale di sensibilizzazione promossa dal FAI a sostegno del patrimonio di arte, storia e natura del nostro Paese

Per tutto il mese di ottobre torna la grande campagna nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi che la Fondazione promuove ogni anno dal 2009. La campagna nazionale mira a coinvolgere quante più persone possibili sull'**importanza della tutela e valorizzazione del nostro patrimonio di storia, arte e natura.**

«FAI LA TUA PARTE»

Quest'anno il messaggio principale è un invito all'azione che si sintetizza in «FAI la tua parte» perché **il futuro dell'Italia è nelle nostre mani** e ciascuno di noi può compiere azioni e gesti che fanno la differenza contribuendo, per quanto nelle nostre possibilità, a un cambiamento.

«FAI la tua parte» è dunque una chiamata all'azione, un appello, un invito a essere protagonista del futuro del proprio Paese. Si potrà aderire attraverso tre preziose e importanti azioni: **partecipando** all'evento di piazza delle Giornate FAI di Autunno che si terrà nel fine settimana del 14 e 15 ottobre; **iscrivendosi o rinnovando** l'iscrizione annuale alla Fondazione online o in piazza per sostenere la missione della Fondazione ogni giorno dell'anno; **donando** 5 euro alla cassa in tutti gli ipermercati Iper La grande i e presso

i supermercati UNES si riceverà un biglietto omaggio per andare alla scoperta dei Beni FAI in tutta Italia.

Grazie quindi a Gruppo Finiper, da 14 anni principale partner del progetto, che sosterrà la Fondazione durante il mese coinvolgendo la propria rete vendita e proponendo ai clienti un'importante iniziativa di raccolta fondi su tutto il territorio nazionale e a Marriott Hotel, che rinnova la sua vicinanza in quest'occasione per il 3° anno consecutivo e promuoverà in tutti gli alberghi del gruppo Marriott International affiliati al programma Marriott Bonvoy in Italia il messaggio della campagna.



PARTNER



Gruppo Finiper Canova



La XII edizione delle Giornate FAI d'Autunno

Sabato 14 e domenica 15 ottobre apriamo le porte di oltre 700 luoghi che svelano la ricchezza del patrimonio culturale italiano

Organizzate nell'ambito della campagna di raccolta fondi della Fondazione «Ottobre del FAI» le Giornate FAI d'Autunno sono giunte alla XII edizione: un fine settimana, animato e promosso con entusiasmo dai Gruppi FAI Giovani, assieme a tutti i volontari della Rete Territoriale della Fondazione, nel quale saranno proposte speciali visite a contributo libero in oltre 700 luoghi straordinari in 360 città d'Italia.

TRA LE APERTURE PIÙ INTERESSANTI

• A **Roma** sarà visitabile Palazzo Spada e in particolare il piano nobile, sede del Consiglio di Stato, sfarzosamente decorato a metà Cinquecento da Giulio Mazzoni, allievo di Vasari, con stucchi e affreschi ispirati al mondo antico.

• A **Milano** sarà eccezionalmente visitabile il Palazzo della Banca d'Italia, edificato tra 1907 e 1912, in stile eclettico, con il monumentale scalone d'onore dalle vetrate liberty; e, inoltre, il Palazzo degli Uffici Finanziari, imponente edificio degli anni Trenta, con due grandi saloni coperti da cupole in vetro. Per restare in Lombardia, in occasione di *Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023*, si potranno scoprire alcuni spazi dell'ex complesso di Sant'Agostino a **Bergamo**, oggi sede dell'Università degli Studi. Oltre all'Aula Magna, ospitata nella chiesa, vera antologia della pittura bergamasca del Trecento, saranno visibili per la prima vol-

ta nei chiostrini i cicli ad affresco rinvenuti con il restauro appena concluso.

• A **Torino** aprirà Palazzo Civico, storica sede del Municipio, rinnovata in stile barocco dall'architetto Francesco Lanfranchi. Aprirà le porte anche l'ex lanificio Colongo, struttura industriale di inizio '900 che ospita il Centro Sperimentale di Cinematografia – Dipartimento Animazione e la Film Commission Torino Piemonte. Spostandosi nell'Eporediese, a Ivrea aprirà la Chiesa di San Bernardino, divenuta recentemente Bene FAI insieme all'adiacente convento. Qui si potrà ammirare il celebre tramezzo di Martino Spanzotti, caposaldo della pittura rinascimentale dell'Italia Settentrionale, prima dell'importante restauro che coinvolgerà il complesso dal 2024.

• A **Napoli** saranno visitabili il Polo ingegneristico dell'Università Federico II, realizzato nell'area ex industriale di San Giovanni a Teduccio, con laboratori all'avanguardia di analisi ambientale e realtà virtuale e il Real Albergo dei Poveri, uno dei palazzi più grandi d'Europa. Iniziato su incarico di Carlo III di Borbone dall'architetto Ferdinando Fuga nel 1751, fu il maggiore intervento pubblico dell'epoca.

• A **Firenze** si approfondirà la storia della Croce Rossa Italiana in due sedi operative mai aperte al pubblico: la prima, sulle sponde del Lungarno Soderini, è ospitata nella quattrocentesca casa Capponi; la seconda, con un suggestivo →



— Il fine settimana delle Giornate FAI d'Autunno non solo è una vera e propria festa di piazza, ma anche uno degli appuntamenti più attesi dai cittadini durante la stagione autunnale

Foto © Musacchio - Ianniello - Pasqualino

→ affaccio sulla collina di Careggi, fu a lungo di proprietà della famiglia svizzera Kraft e oggi ospita il Museo militare della Croce Rossa.

- A **Palermo** si potrà visitare il Chiostro di San Giovanni degli Eremiti, capolavoro di architettura arabo-normanna, che è stato al centro di un progetto di riqualificazione partecipato dal FAI.

- A **Bologna** si potrà scoprire la sede della Banca d'Italia, ospitata in un imponente palazzo in stile eclettico progettato dall'architetto Antonio Cipolla intorno al 1865. In città aprirà, inoltre, il monumentale Palazzo Malvezzi de' Medici, sede della Città Metropolitana.

- A **Bari** si visiterà il Palazzo del Governo, attuale sede della Prefettura. La sfarzosità delle sale restituisce ancora oggi il clima delle feste esclusive tenute qui dai principali esponenti del patriziato locale per tutto l'Ottocento.

LUOGHI INSOLITI E CURIOSI

Numerose le "chicche" poco note e preziose depositarie di piccole e grandi storie. A **Sommatino** (CL) aprirà il Complesso Minerario di Trabia Tallarita, fino alla chiusura nel 1975 il più ricco giacimento di zolfo d'Europa, che ha trasformato il paesaggio e la società locali. A **Tarquinia** (VT) tornerà visitabile con il FAI la Bandita di Sebastian Matta (1911-1922), ex convento settecentesco acquistato nel 1969 dall'artista cileno per farne un suggestivo luogo di lavoro e riposo, disseminando di sue opere gli ampi spazi del complesso. Sorprendente sarà la visita al Cimitero monumentale di **Parabita** (LE), progettato dal 1967 dagli architetti Alessandro Anselmi e Paola Chiatante del GRAU (Gruppo Romano Architetti Urbanistici) con il plauso delle più prestigiose riviste di architettura e urbanistica. A **Rovereto** (TN) aprirà eccezionalmente al pubblico la Manifattura Tabacchi dal 2009 oggetto di un'importante rigenerazione urbana, divenendo incubatore di start up nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile e delle tecnologie per l'ambiente e per lo sport.

BORGHI E ITINERARI NEL VERDE

Diversi saranno anche i borghi e i piccoli comuni da scoprire: tra questi, **Anversa degli Abruzzi** (AQ), con la frazione di Castrovalva, resa celebre da una veduta di Escher; **Vezzano Ligure** (SP), su una collina dell'entroterra, sintetizza i caratteri più autentici della Lunigiana storica; e nel reatino **Montenero Sabino**, dominato dall'imponente Castello Orsini e ricco di testimonianze archeologiche. A **Castel di Lama** (AP) sarà possibile visitare il giardino del borgo storico Seghetti Panichi, appena restaurato dopo i danni del terremoto, mentre la visita della villa sarà riservata agli iscritti FAI. Un percorso naturalistico nel foliage autunnale sarà quello nel Parco del Lago Moro, piccolo lago alpino tra **Darfo Boario Terme e Angolo Terme** (BS), una delle zone a più alta concentrazione di biodiversità d'Europa. A **Limbiate** (MB) porte aperte di Villa Pusterla-Crivelli-Arconati, che accoglie oggi l'Istituto Tecnico Agrario Statale *Luigi Castiglioni*, dopo essere stata sede per oltre 130 anni di un ospedale psichiatrico e quartier generale di Napoleone. Ancora, per restare sul tema dei luoghi dell'educazione all'Ambiente aprirà un'eccellenza nell'ambito dell'istruzione: l'Istituto Tecnico Agrario *Cosimo Ridolfi* a **Scerni** (CH), incastonato nel paesaggio delle colline abruzzesi.



Palermo, San Giovanni degli Eremiti

Foto © Carmelo Di Salvo



Firenze, Villa Kraft

Foto © Croce Rossa

LAVORARE INSIEME

Le Giornate FAI d'Autunno 2023 si svolgono con il Patrocinio della Commissione europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, del Ministero della cultura e di tutte le Regioni e le Province Autonome italiane. Si ringrazia per la collaborazione il Ministero della Difesa, lo Stato Maggiore della Difesa e le Forze armate che durante le Giornate FAI d'Autunno concedono l'apertura di alcuni loro luoghi simbolo. Un ringraziamento per il generoso sostegno alla buona riuscita della manifestazione all'Arma dei Carabinieri per il contributo alla sicurezza dell'evento e un grazie particolare alla Croce Rossa Italiana per la partnership consolidata e per aver concesso anche in questa occasione l'apertura di suoi beni. La XII edizione delle Giornate FAI d'Autunno è resa possibile grazie al fondamentale sostegno di importanti aziende illuminate: ITA Airways, Main Sponsor, ha scelto di affiancare il FAI per contribuire alla tutela del patrimonio italiano di arte e natura. Groupama Assicurazioni, tra i principali player nel settore assicurativo in Italia, da sempre impegnata nella salvaguardia del nostro patrimonio.



Bologna, Palazzo Malvezzi



Borgio di Montenero Sabino

nio e già Corporate Golden Donor del FAI, per il primo anno accanto alla Fondazione anche in qualità di Sponsor dell'evento. Despar Italia, insegna della distribuzione alimentare presente in 17 regioni italiane e da oltre sessant'anni attenta alle esigenze dei territori in cui è presente, dal 2022 amica del FAI e per il primo anno Sponsor dell'evento. Si ringrazia Ferrero, azienda storicamente vicina al FAI da sempre impegnata nello sviluppo delle comunità e al rispetto dell'ambiente, per il prezioso sostegno all'evento. Grazie inoltre a Ferrarelle, acqua ufficiale del FAI e Partner degli eventi istituzionali, che ha donato il suo prodotto per l'iniziativa e presente nella lista dei luoghi visitabili con il suo Parco Sorgenti di Riardo (CE), patrocinato dal FAI ed esempio virtuoso di gestione responsa-

...E SOLO PER GLI ISCRITTI O PER CHI SI ISCRIVERÀ IN LOCO

- A **Roma** si sveleranno straordinariamente alcune collezioni d'arte di **Cassa Depositi e Prestiti**, nata nel 1850 con lo scopo di promuovere e finanziare infrastrutture e servizi di pubblica utilità. Si potranno ammirare opere di protagonisti del Novecento italiano, da Capogrossi a Vedova;
- a **Venezia** apriranno i **Chiostrì dell'ex convento benedettino di San Zaccaria**, uno dei più antichi monasteri della città, ampliato nel Rinascimento con i due chiostrì monumentali. La visita sarà anche l'occasione per approfondire le funzioni militari e istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, di cui oggi l'ex convento è il comando provinciale.
- a **Trieste** sarà visitabile la **Pinacoteca del Rettorato** generalmente non accessibile al pubblico e che si trova all'interno del complesso dell'Università degli Studi;
- a **Catania** è riservata agli iscritti la visita di **Villa Cutore Recupero**, costruita tra 1899 e 1904 e decorata dall'allora celebre scenografo Natale Attanasio, ancora oggi privata.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Elenco completo dei luoghi visitabili, orari e modalità di partecipazione su www.giornatefai.it. Non sono previste prenotazioni, è garantito l'accesso prioritario a iscritti FAI e a chi si iscrive in loco. Verificare sul sito anche eventuali variazioni di programma in caso di condizioni meteo avverse. In caso di particolare affluenza l'ingresso ai luoghi potrebbe non essere garantito. Le Giornate FAI d'Autunno si inquadrano nell'ambito delle iniziative di raccolta pubblica di fondi occasionale (Art143, c 3, lett a), DPR 917/86 e art 2, c 2, D Lgs 460/97). Verrà suggerito un contributo libero utile a sostenere la missione di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione.

bile delle risorse custodite e di valorizzazione del patrimonio agricolo-paesaggistico. Le Giornate FAI d'Autunno chiudono la Settimana di sensibilizzazione Rai dedicata ai beni culturali in collaborazione con il FAI. Dal 9 al 15 ottobre, come ormai da oltre 10 anni, Rai conferma l'impegno del Servizio Pubblico multimediale alla promozione, cura e tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico italiano. Rai sarà infatti in prima linea al fianco del FAI con tutti i canali radiofonici e televisivi e attraverso RaiPlay per creare un racconto corale che metterà al centro la bellezza e la sostenibilità del nostro patrimonio. Rai è Main Media Partner del FAI e supporta in particolare le Giornate FAI d'Autunno 2023 anche attraverso la collaborazione di Rai per la Sostenibilità ESG.

CON IL PATROCINIO DI



MAIN SPONSOR



SPONSOR



IN COLLABORAZIONE CON



GRAZIE A



MAIN MEDIA PARTNER



ACQUA UFFICIALE DEL FAI





Foto © Barbara Verducci



Foto © Barbara Verducci



Foto © Stefano Castiglioni

Palazzo Moroni apre al pubblico tutte le sue stanze

Dopo tre anni di restauri, da novembre sarà finalmente visitabile nella sua interezza il palazzo seicentesco nel cuore di Bergamo



— La Sala da Ballo. Al centro un prezioso tavolo del XIX secolo in legno di noce intagliato, donato al FAI nel 2020 da Roberto Martinelli. Nella pagina a fianco in alto i giardini all'italiana; sotto la Sala del Cavaliere in Rosa



Palazzo e Giardini Moroni, Bergamo

— Lo splendido e ricco edificio del Seicento che domina Bergamo Alta è il primo palazzo aristocratico urbano fra i Beni del FAI. Completa il complesso il giardino-ortaglia. Con la collaborazione della Fondazione Museo di Palazzo Moroni, 2019

Palazzo Moroni spalanca finalmente **tutte le sue porte**. Dopo l'apertura dei giardini e dell'ortaglia nel giugno 2020 e quella di quattro sale affrescate nel settembre del 2021, da novembre 2023 il palazzo bergamasco sarà visitabile nella sua interezza. In questa occasione verranno inaugurate **cinque nuove sale** – Sala Gialla, Sala Rosa, Sala Azzurra, Salottino cinese e Sala Turca – e il mezzanino, diviso tra l'antica cucina del palazzo e l'appartamento utilizzato dal conte Moroni, ultimo abitante della dimora.

I RESTAURI

I lavori di restauro di Palazzo Moroni sono iniziati nel 2020 e il 27 e il 28 giugno, in occasione delle Giornate FAI all'Aperto, il FAI ha aperto i giardini e l'ortaglia: un evento straordinario, nato come omaggio a Bergamo, una delle città italiane più colpite dal Covid-19. Dopo un anno, si sono conclusi i lavori nella **parte più antica** del palazzo, caratterizzata da affreschi secenteschi i cui soggetti danno →





— Un momento del restauro dei dipinti: revisione delle cornici con piccole integrazioni nelle stuccature e nelle dorature

Foto © Barbara Verduci

→ il nome alle sale: la Sala dell'età dell'oro, la Sala dei Giganti, la Sala di Ercole e la Sala della Gerusalemme liberata. Questi ambienti, oltre allo scalone, sono stati aperti al pubblico il 16 settembre 2021, nell'ambito delle celebrazioni per il 500° anniversario della nascita di Giovanni Battista Moroni.

Alla fine del 2022 è iniziato il **restauro delle ultime cinque stanze**, frutto delle modifiche strutturali che hanno interessato il Palazzo intorno al **1838**, in occasione del matrimonio di Alessandro Moroni con la nobile milanese Giulia Resta. L'allestimento di questi spazi, più intimi e raccolti di quelli secenteschi, è dominato da sete preziose, ceramiche orientali e francesi, arredi laccati cinesi e in stile impero, e decorazioni ad affresco che riproducono stucchi *a trompe-l'oeil* e si alternano a fantasiosi soggetti tipici del mondo classico ed esotico.

In accordo con la Soprintendenza competente, è stato avviato un piano di restauro che ha coinvolto le collezioni d'arte allestite in questi ambienti. Dipinti, oggetti, e arredi sono stati puliti, consolidati nelle stuccature e dorature, e revisionati nelle parti in metallo e legno. I punti luce storici sono stati restaurati, adeguati e messi a norma insieme all'intero impianto elettrico del Palazzo. Interventi più significativi, eseguiti sia in loco che in laboratorio, hanno riguardato gli apparati tessili – tre stanze su cinque presentano antiche tappezzerie in seta della manifattura di Caserta e arredi rivestiti – e sono stati realizzati in collaborazione con il Centro per la Conservazione e il Restauro La Venaria Reale. Infine, gli orologi storici del palazzo sono stati revisionati e restaurati sia nelle casse che nelle parti meccaniche, in modo da tornare a battere le ore regolarmente.

L'ALTRO «CANTIERE»

Come sempre nei progetti della Fondazione, il cantiere di restauro è stato accompagnato da un «cantiere della conoscenza». Un primo studio dei documenti dell'archivio della famiglia Moroni, oggi custodito dalla Fondazione Museo di Palazzo Moroni, ha permesso di indagare a fondo le vicende decorative, collezionistiche e

UN GESTO PER LA COLLETTIVITÀ

Erano gli anni Ottanta e il conte **Antonio Moroni**, segaligno e severo gentiluomo ben conscio che i tempi eran cambiati per sempre, meditava il **grande gesto**; da lì a qualche anno conferì infatti a una **Fondazione** da lui creata il palazzo di famiglia, con il giardino, la stupefacente ortaglia e gli arredi preziosi, così privando se stesso e i discendenti di una **proprietà prestigiosa e di incalcolabile valore**.

Un gesto nobile reso financo arduo dalla non floridissima situazione economica familiare. **Lucretia**, figlia di suo padre in quanto a chiarezza di visione e lucidità di intenti, ha portato a compimento l'opera paterna proponendo al FAI di «**assorbire**» la Fondazione di famiglia della quale, morto il papà, era diventata Presidente. La scelta di Antonio Moroni, fa parte della storia più **civile** del nostro Paese dove ancora c'è chi ritiene che un gesto a favore della **collettività** sia un punto d'**onore** per il proprio nome e quello della propria **famiglia**; e come tale ha dunque diritto di essere affidato al **futuro** e raccontato esattamente come le opere d'arte e di architettura oggetto di tanto **dono**. Nel segno della migliore tradizione italiana.

Marco Magnifico
PRESIDENTE FAI



Foto © Fondazione La Veneta Reale

— Il restauro degli apparati tessili: consolidamento delle nappe a decoro della mantovana della Sala Rosa

allestitive del Palazzo, di conoscerne i protagonisti e di ricostruire ampliamento e utilizzo del giardino e dell'ortaglia. I risultati più significativi di queste ricerche saranno la base del video racconto immersivo, dedicato alla storia della famiglia Moroni e al suo rapporto con il territorio, proiettato sulle pareti della cucina storica che sarà così riutilizzata e valorizzata dal FAI.

I restauri sono stati realizzati nell'ambito dell'accordo di collaborazione con Regione Lombardia che ha concesso un importante contributo, al generoso sostegno di Deutsche Post Foundation, dell'Associazione Amici del FAI e di Friends of FAI organizzazione statunitense da anni al nostro fianco nella cura e valorizzazione del patrimonio italiano. Grazie anche al generoso sostegno di Banca Sella, al contributo di C.B.C. Europe, FIMESA, Fugazza F.lli & C., Fondazione Berti Onlus per l'Arte e la Scienza, Fondazione Pomara Scibetta Arte Bellezza Cultura, Rulmeca, SIAD, The Ruth Stanton Foundation. Infine, grazie ai numerosi donatori privati per i contributi donati a favore del restauro.

UN LASCITO ECCEZIONALE

Alcuni dei preziosi arredi allestiti a Palazzo Moroni – e in altri Beni della Fondazione – provengono dalla donazione del notaio di Lucca Roberto Martinelli che nel 2020 ha nominato il FAI suo **erede universale**. Nel corso degli ultimi 5 anni il FAI ha ricevuto più di **50 testamenti, piccoli e grandi**, a dimostrazione della grande generosità delle persone che hanno voluto lasciare un segno tangibile per sostenere la missione della Fondazione. Non a caso è stata istituita 10 anni fa la **Giornata Internazionale del Lascito Solidale**, un momento per varie associazioni, tra cui il FAI, per porre l'attenzione e sensibilizzare il pubblico sull'importanza dei Lasciti.

Per maggiori informazioni scrivi a lasciti@fondambiente.it

DIETRO LE QUINTE

Nonostante i numerosi lavori in corso, **Palazzo Moroni è sempre stato aperto per il pubblico**, si è allestita addirittura una mostra nel Salone da Ballo da poco conclusa; ad oggi gli ingressi nel Bene sono stati ben il 63% in più rispetto al 2022.

La scelta di eseguire i lavori a Bene aperto, in modo da garantire la visibilità del Palazzo nell'anno di **Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura**, ha reso decisamente più complicate le attività di cantiere. Negli ultimi due anni l'Ufficio Restauri e conservazione del FAI, insieme a consulenti e maestranze locali, ha coordinato e curato numerosi lavori, come la **messaggio in sicurezza** di quasi quaranta serramenti storici in legno, interni ed esterni, la realizzazione di una complessa **rete impiantistica**, accuratamente nascosta e armonizzata al delicato contesto, la **rifunzionalizzazione** di oltre duecentosettanta metri quadri di spazi di servizio e, in ultimo ma non meno importante, il **restauro dei giardini del secondo e terzo terrazzamento**, dove il disegno storico degli spazi è stato valorizzato e adeguato alle attuali esigenze di fruizione e visita del Palazzo.

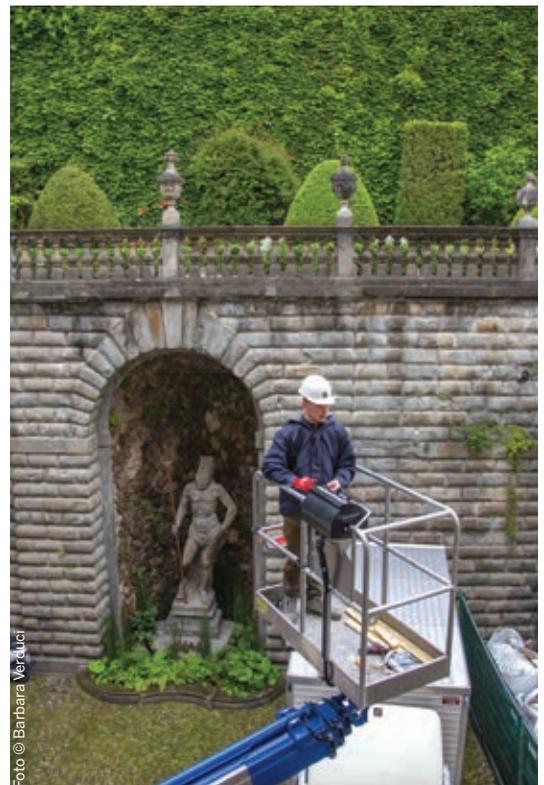


Foto © Barbara Verucchi

— Lavori in corso nella corte d'ingresso del Bene. Sullo sfondo la Statua del Nettuno



Foto © Barbara Verduci

Un nuovo Bene del FAI

Il Convento di San Bernardino – Casa Olivetti a Ivrea,
donato al FAI dagli eredi Olivetti e da Tim



Il Convento di San Bernardino a Ivrea, che fu casa della famiglia Olivetti, è un nuovo Bene del FAI e sarà aperto al pubblico dal 2026. La donazione è stata annunciata il 23 giugno dal Presidente del FAI Marco Magnifico, insieme a Beniamino de' Liguori Carino, nipote di Adriano Olivetti, tra i numerosi eredi che hanno donato la chiesa e primo ad aver intuito quest'opportunità, oltre che Segretario Generale della Fondazione Adriano Olivetti, e Maria Enrica Danese, in rappresentanza di TIM, che ha donato il convento. L'incontro si è svolto proprio nella chiesa, al cospetto di un capolavoro della pittura piemontese, la *Storia della Vita e Passione di Cristo*, affrescato tra 1485 e 1490 da Giovanni Martino Spanzotti.

IL PROGETTO DI RESTAURO...

Convento e Chiesa, così riuniti nella gestione del FAI, saranno protagonisti di un grande progetto di restauro e valorizzazione, reso possibile dal finanziamento di 6 milioni di euro stanziato dal Ministero della cultura nell'ambito del Piano Strategico *Grandi Progetti Beni Culturali*. Elaborato dal FAI e condiviso con la Soprintendenza competente, il progetto sarà coordinato dallo stesso Ministero attraverso il Segretariato regionale come Stazione Appaltante.

Saranno affrontati il restauro degli edifici storici, l'adeguamento normativo e impiantistico e il miglioramento sismico, con massima attenzione a soluzioni per la sosteni-



Foto © Barbara Verduci

— 23 giugno 2023:
il Presidente del FAI
Marco Magnifico
annuncia la donazione
del nuovo Bene del FAI

bilità ambientale e il risparmio energetico, e la rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni, per l'apertura completa e regolare al pubblico e l'offerta di servizi culturali e di accoglienza. Si procederà per lotti: dapprima sul convento, bisognoso di lavori strutturali e ingenti, poi sulla chiesa, e di seguito sulle pertinenze novecentesche dell'edificio – dai campi da tennis e di bocce, al sentiero attrezzato nel parco sulla collina di Monte Navale – per un recupero complessivo di oltre 40.000 mq di edifici storici e di verde nel cuore delle architetture della città industriale di Ivrea, riconosciute patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.



— Un particolare dell'affresco di Giovanni Martino Spanzotti, *Storia della Vita e Passione di Cristo* (1485-1490)

...E DI VALORIZZAZIONE

Accanto a quello di restauro, c'è il progetto di valorizzazione culturale, che il FAI ha concepito in stretta collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti, e che svilupperà grazie al supporto e alla relazione con gli enti e le risorse del territorio.

Al centro dell'esperienza di visita nel Convento ci sarà il racconto della vicenda umana e familiare, culturale, politica e imprenditoriale di Adriano Olivetti, che ha segnato la storia del nostro Paese con sorprendenti echi di notorietà internazionale e straordinaria attualità.

Il racconto si svolgerà all'interno del Convento in un suggestivo percorso multimediale di narrazione tramite proiezioni immersive e attraverso spazi appositamente allestiti con documenti originali, oggetti personali e d'archivio, per rievocare la funzione di casa e lo stile di vita della famiglia, riflesso della cultura e di un rigore morale ed etico di stampo religioso, eppure profondamente laico.

IL RACCONTO COME PATRIMONIO IMMATERIALE

Una storia da considerare in sé un bene culturale, patrimonio immateriale dell'Italia, da tutelare e tramandare alle generazioni presenti e future, com'è nella missione del FAI. Non un museo, ma un luogo in cui ricostruire e rileggere, insegnare e promuovere i principi e le idee che hanno formato Adriano Olivetti e guidato la sua impresa, e che possono essere ancora oggi esempio e modello di grande ispirazione per nuove imprese, per le generazioni future, e per le comunità di cittadini - come il FAI - che sentono ed esercitano il diritto e il dovere di contribuire concretamente, con consapevolezza e responsabilità, al bene comune: come fece Adriano Olivetti, e come fece, con analogo pionieristico slancio, con determinazione e sentimento, anche la fondatrice del FAI, Giulia Maria Crespi, cui questo 72° Bene del FAI è dedicato, in virtù della profonda sintonia di ideali culturali e civili.

Si ringrazia il Ministero della Cultura, che riconoscendo lo straordinario valore storico-culturale del Convento di San Bernardino e la qualità della proposta progettuale del FAI, sostiene i costi per il restauro del convento. Ciò è stato possibile grazie alla proficua sinergia con il Segretariato generale del Ministero e con quello regionale. Un sentito ringraziamento al Comune di Ivrea, per la proficua collaborazione e a Regione Piemonte per il sostegno istituzionale. Per lo scambio e il confronto in corso sul progetto e per l'impegno assunto a sostenerlo, il FAI è profondamente grato a Fondazione Compagnia di San Paolo. Si ringrazia infine ICONA Srl, rete di imprese canavesane impegnata nella riqualificazione della Fabbrica dei Mattoni Rossi e delle Officine ICO. Con ICONA è stata firmata una lettera di intenti che avvia una collaborazione volta alla proposta di un'offerta di visita integrata degli spazi di proprietà del FAI e di ICONA e alla condivisione di iniziative culturali ed educative.



Foto © Morelli-Peverelli



Foto © Barbara Verdoliet

— Una delle aree del complesso che sarà oggetto del progetto di riqualificazione

FAR BENE ALLA COMUNITÀ

A **Giulia Maria Crespi**, nel centesimo anno dalla nascita, il FAI ha deciso di dedicare questa sua nuova impresa nella consapevolezza dell'unità di atteggiamento, di spirito e di intenti che, pur senza mai essersi conosciuti e facendo parte di due generazioni diverse seppur assai contigue, lega la sua figura a quella di **Adriano Olivetti**, che come lei ha fatto bene all'Italia e agli italiani. Due figure egualmente mosse da un rigore morale e da un travaglio interiore e spirituale che li spinse (per non dire obbligo) tutta la vita a dedicare le proprie forze migliori a «far bene alla Comunità».

Marco Magnifico
PRESIDENTE FAI

Ultime notizie dal mondo del FAI



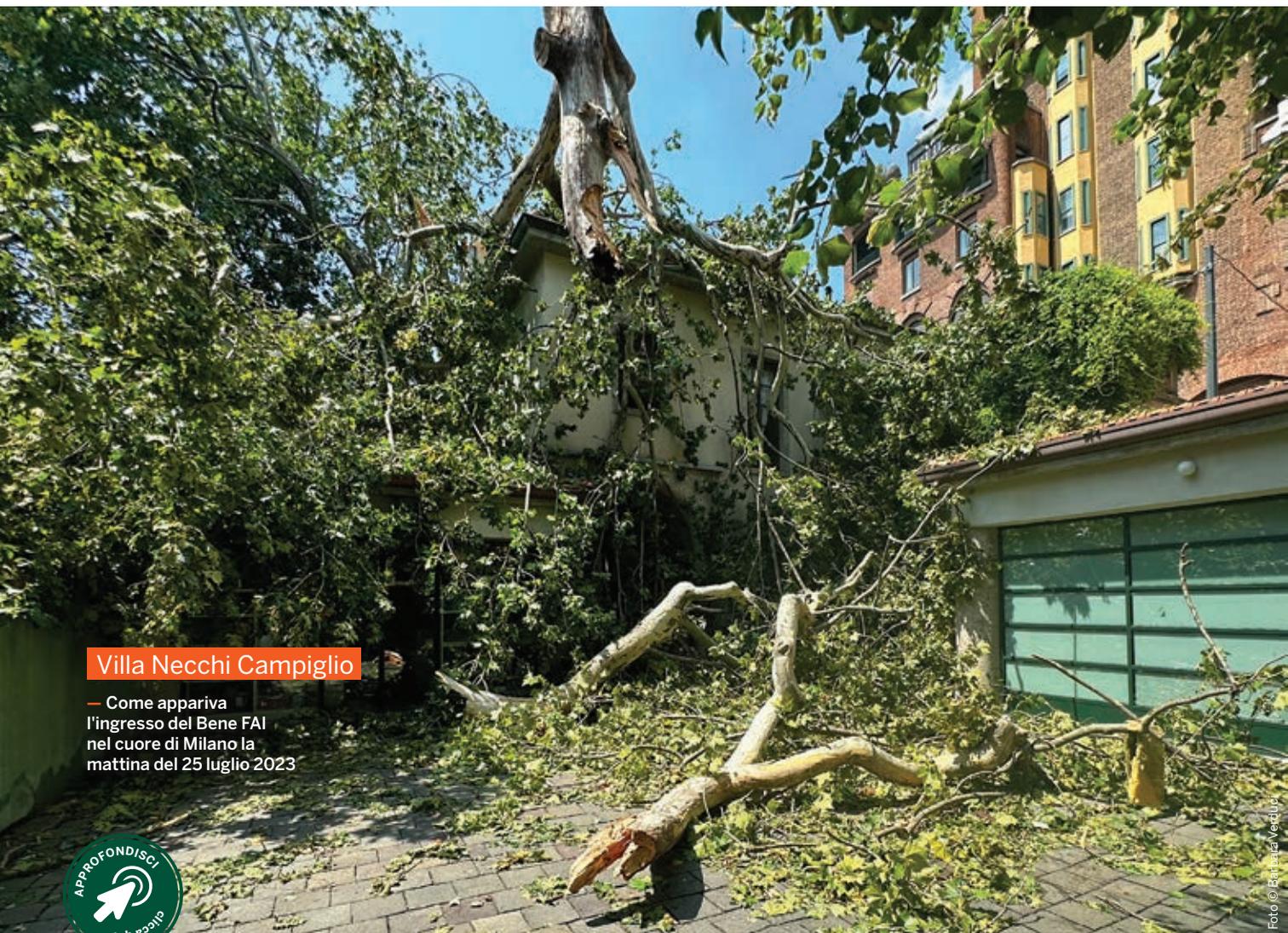
Dagli eventi meteorologici estremi che hanno colpito alcuni Beni durante l'estate alla sinergia fra il FAI e l'Agenzia del Demanio e il nuovo programma educativo per l'anno scolastico 2023-2024

La crisi climatica

Il clima continua a cambiare e ogni anno registriamo gli effetti di questa crisi nei nostri Beni colpiti come mai da eventi meteorologici esterni.

Temporalmente eccezionali con venti fortissimi e grandinate mai viste hanno sfregiato il 31 maggio il giardino di **Villa del Balbianello** sul lago di Como, distruggendo piante, spazzando il fondo e la copertura dei vialetti. Trombe d'aria, in Veneto, hanno allagato e danneggiato logge, terraz-

ze e la corte all'italiana a **Villa dei Vescovi** il 21-22 luglio. Pochi giorni dopo, il 25 luglio, a **Villa Necchi Campiglio** il violento nubifragio che ha colpito Milano – accompagnato da venti con punte oltre a 100 chilometri all'ora – ha devastato il giardino della villa: i rami del grande platano spezzandosi sono caduti sul tetto della casa del custode, causando crolli e gravi danni, per fortuna senza feriti; sradicati e abbattuti diversi alberi e piante e detriti portati dal



Villa Necchi Campiglio

— Come appariva l'ingresso del Bene FAI nel cuore di Milano la mattina del 25 luglio 2023





Foto © Montagnoli



Bosco di San Francesco

vento ovunque. Il **Bosco di San Francesco**, in Umbria, è stato violentemente investito dall'esondazione del torrente Tescio, originata da un nubifragio il 23 giugno: sentieri, uliveto, area picnic, parcheggio sono stati travolti dalle acque, che hanno raggiunto perfino le quattro arnie del FAI provocando la morte di 240.000 api. La Torre Annamaria e gli attigui scavi archeologici sono stati invasi da acqua e fango, così come l'Osteria del Mulino.

Detriti, alberi, pietre e rifiuti portati dalla corrente hanno sfigurato l'intera valle, ma almeno le superfici prative e gli uliveti del Bosco hanno contribuito a frenare la furia del Tescio, fungendo da cassa di espansione e proteggendo così l'abitato più a valle.

Al pesante bilancio dei danni subito a causa di questi eventi straordinari, sono da aggiungere anche le molte conseguenze indirette portate dal maltempo.

Le intense e continue piogge tra la tarda primavera e l'inizio dell'estate, per esempio, hanno seriamente compromesso la produzione di uva a **Villa Caviciana**, tenuta agricola del FAI a Viterbo. Le condizioni climatiche hanno, infatti, favorito una eccezionale proliferazione della peronospora, il «fungo dell'acqua», parassita che distrugge foglie e frutti della vite, mettendo anche a rischio la sopravvivenza della pianta stessa.

— Sopra, l'esondazione del torrente Tescio ha portato detriti, fango e smottamenti in tutta la valle

QUERO VAS: NOVITÀ SULL'ALPEGGIO DI MONTE FONTANA SECCA

Il 22 settembre, nella Sala Consiliare presso la sede municipale del Comune di Quero Vas (BL), il FAI e l'amministrazione comunale hanno presentato alcune importanti novità relative al progetto di recupero dell'alpeggio a Monte Fontana Secca, Bene del FAI sul Monte Grappa. Innanzitutto, è stato annunciato l'avvio del cantiere di restauro degli edifici rurali, grazie ai finanziamenti del Fondo Comuni Confinanti, con la collaborazione del comune, del PNRR Programma Architettura Rurale e il fondamentale sostegno di Fondazione Same. I lavori consentiranno di riportare l'alpeggio alla sua funzione originaria, ovvero la produzione casearia, attraverso il recupero del pascolo, ma soprattutto di destinare lo spazio dello stallone ad attività di accoglienza, valorizzazione e formazione. Inoltre, è stata mostrata un'anteprima del video prodotto da **Marco Paolini** e finanziato da Fondazione Cariverona, che racconterà Monte Fontana Secca e il progetto di recupero del FAI, in un nuovo spazio del paese che sarà restaurato a cura del Comune.

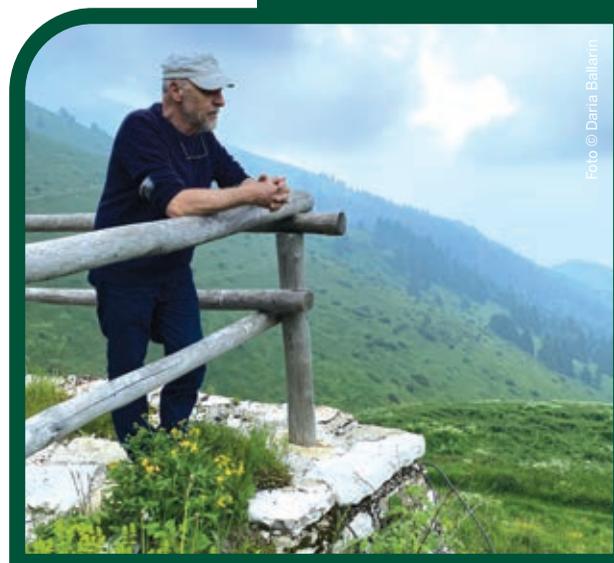


Foto © Daria Balarin



AGRI-CULTURA

IMPARIAMO DALLA TERRA A CURARE IL PAESAGGIO

www.faiscuola.it



Il programma FAI Scuola per l'anno scolastico 2023-24

Dopo aver approfondito nel 2021 il concetto di Ambiente come «tutto ciò che ci circonda» – intreccio indissolubile di natura e di storia di cui siamo protagonisti e responsabili – e riflettuto, durante lo scorso anno scolastico, sul futuro del Paesaggio, opera collettiva delle generazioni passate e presenti che in esso hanno definito il loro rapporto con la natura e che oggi è investito dalla **minaccia della crisi ambientale** e dalla **scommessa della transizione ecologica**, il FAI, a chiusura di una trilogia ideale, dedica il programma educativo 2023/24 all'attività che più ha inciso sulla forma del paesaggio italiano, ancora sostanzialmente rurale: **l'Agricoltura**.

L'Italia è un Paese di campi, boschi e pascoli, e l'agricoltura, che ne ha modellato il profilo nel corso dei secoli, è ancora oggi lo strumento migliore per prendersene cura. **Un paesaggio coltivato, infatti, è un paesaggio presidiato, tutelato e mantenuto**, che conserva identità e vitalità, e che oggi può offrire straordinari benefici alla nostra salute e a quella dell'ambiente.

UN APPROCCIO «AGRI-CULTURALE»

Il percorso proposto dal FAI è ricco e articolato e mira a restituire all'agricoltura piena dignità di cultura, come per storia e tradizione ha avuto. Agricoltura non è solo una pratica, ma è un **campo larghissimo di saperi che intrecciano diverse discipline** e in ciò si fondano il passato e la tradizione con il presente e l'innovazione per lo sviluppo sostenibile. È pertanto una materia fondamentale per contribuire all'educazione, alla coscienza civica e ambientale dei cittadini, fruitori e costruttori del paesaggio rurale di oggi e domani.

Il FAI metterà a disposizione del mondo della scuola la sua conoscenza e la sua esperienza nella gestione e tutela di paesaggi agrari, e coinvolgerà esperti e studiosi che forniranno il loro prezioso contributo alla trattazione del tema.

Il programma è strutturato in 4 progetti: **Formazione** (che prevede webinar e piattaforme per docenti e per studenti della scuola secondaria di II grado) e **concorso** (con la finalità di creare un atlante dei paesaggi rurali italiani visti dagli occhi degli studenti); **Apprendisti Ciceroni**; **Giornate FAI per le scuole** (20-25 novembre 2023) che anche quest'anno sono sostenute da AGN Energia; **Percorsi nel Paesaggio dei Beni FAI**.

*I progetti sono online sul sito www.faiscuola.it.
Per maggiori informazioni scuola@fondoambiente.it.*

IN MOSTRA

Dal 27 ottobre **Villa Panza** ospiterà una mostra dedicata a **Wolfgang Laib** (Metzingen, Germania, 1950), artista tedesco che negli ultimi anni si è distinto nel panorama contemporaneo e che fonde nella sua poetica la cultura orientale e quella occidentale. Laib studia medicina all'Università di Tubinga e nel 1974 diventa medico, ma già nel 1975 realizza la sua prima pietra lattea – una lastra di marmo bianco ricoperta di latte – iniziando così fin da subito a lavorare esclusivamente come artista, esponendo oggi nei musei di tutto il mondo. Wolfgang Laib, negli spazi delle Scuderie e delle rimesse per le Carrozze della villa, si confronterà con **materiali organici e inorganici** per creare installazioni *site specific*: cera d'api, riso, pietra e legno sono gli elementi che danno vita alle sue opere, che trascendono la visione per invitare all'esperienza di una dimensione interiore. Archetipi, elementi della simbologia universale, pratiche rituali e forme primordiali coincidono – nei lavori di Laib – con l'uso della più recente tradizione della scultura moderna e del minimalismo.

La mostra è in collaborazione con la Galleria Lia Rumma.



- Sopra, la mappa della localizzazione dei sette cantieri all'interno del Bene:
1. Restauro del muro delle lapidi
 2. Restauro della biglietteria storica
 3. Restauri dei muri perimetrali dell'ingresso storico
 4. Messa in sicurezza e recupero degli ambienti adibiti a magazzino
 5. Consolidamento delle murature romane presso la Villa di Manlio Vopisco (foto sotto)
 6. Consolidamento del sentiero
 7. Recupero dei muri di contenimento e dei parapetti del sentiero (foto a sinistra)



Foto © Massimo Siragusa

I lavori di consolidamento di Parco Villa Gregoriana

Villa Gregoriana a Tivoli è un Bene aperto al pubblico dal 2005 grazie alla solida collaborazione tra FAI e **Agenzia del Demanio**, che dal 2002 ha dato in concessione quest'area alla Fondazione. In oltre venti anni di cura e gestione del sito, il FAI ha realizzato numerosi interventi di restauro e messa in sicurezza all'interno del parco, garantendo a tutti la fruizione e il godimento di un bene di grande valore storico e paesaggistico.

Da sempre i versanti della profonda gola dove è situata Villa Gregoriana sono soggetti a fenomeni di **dissesto idrogeologico** e a **eventi franosi**, a volte anche di grave entità.

A causa dei cambiamenti climatici negli ultimi anni tali fenomeni si sono intensificati e aggravati obbligando la Fondazione a sostenere nuovi e onerosi interventi: una forte siccità estiva si alterna infatti a periodi di intensa pioggia che impregna letteralmente i versanti del parco. Due eventi in particolare si sono succeduti di recente: nel febbraio 2021 una frana ha colpito la parete rocciosa sotto i cunicoli del percorso Miollis e a dicembre 2022 si è verificato lo smottamento del versante sotto le sostruzioni della Villa di Manlio Vopisco.

Per fronteggiare la situazione critica, FAI e Agenzia del Demanio hanno stretto un accordo e deciso di intervenire affinché vengano realizzati lavori urgenti di messa in sicurezza, suddivisi oggi in **sette cantieri** all'interno del parco, comunque sempre aperto alle visite, seppur con temporanei cambiamenti nei percorsi. Tra gli interventi previsti il



Foto © Massimo Siragusa

restauro del muro delle lapidi, il consolidamento delle murature presso i resti della Villa di Manlio Vopisco, la messa in sicurezza di sentieri e parapetti e, infine, il restauro delle facciate degli ambienti destinati alla biglietteria storica.

I lavori si svolgono a cura dell'Agenzia del Demanio, con un investimento economico di circa 400.000 euro, mentre progettazione e direzione lavori sono in capo alla Fondazione e affidati alla Società Texnh.

È questo il segno di una **forte sinergia** tra l'Agenzia, rappresentante della proprietà dello Stato, e il FAI, concessionario privato, ma anche l'occasione per promuovere modelli come questo in cui la gestione di un Bene vincolato diventa opportunità di sviluppo del suo territorio.

Da segnare in agenda

Un autunno da vivere con il FAI: mostre d'arte e mostre mercato, inaugurazioni, eventi e visite guidate speciali



OTTOBRE

Fino all'8 ottobre

Mostra *L'età dell'innocenza*
PALAZZO E GIARDINI MORONI,
BERGAMO

8 ottobre

Botteghe in scena
VILLA DEI VESCOVI, LUVIGLIANO DI
TORREGLIA (PD)

14-15 ottobre

Giornate FAI d'Autunno
WWW.GIORNATEFAI.IT

Dal 17 ottobre

**Il *Casanova* di Federico
Fellini nelle scenografie
di Danilo Donati**
NEGOZIO OLIVETTI, VENEZIA

20-22 ottobre

**Tre Giorni per il Giardino
ed. Autunno**
CASTELLO E PARCO DI MASINO,
CARAVINO (TO)

Oltre cento vivaisti provenienti da tutta Italia e da Oltralpe, un fitto programma di incontri con esperti, laboratori e attività per tutti.

Dal 27 ottobre

Mostra *Wolfgang Laib*
VILLA E COLLEZIONE PANZA, VARESE

28 ottobre-1° novembre

Halloween
APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI

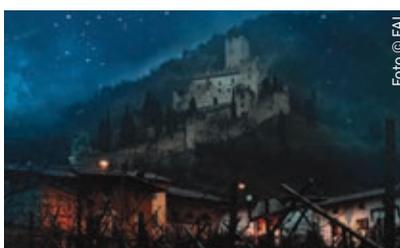


Foto © FAI

NOVEMBRE

Fino al 5 novembre

**Mostra *Adriano Pallini.*
*Una collezione di famiglia***
VILLA NECCHI CAMPIGLIO, MILANO

4-5 novembre

Colori d'autunno
VILLA NECCHI CAMPIGLIO, MILANO

5 novembre

Mercato in corte
VILLA DEI VESCOVI,
LUVIGLIANO DI TORREGLIA (PD)

5 novembre

Vino tra le mura
CASTELLO DI AVIO,
SABBIONARA D'AVIO (TN)

5 novembre

Un paesaggio da mangiare
GIARDINO DELLA KOLYMBETHRA,
AGRIGENTO

4-5 novembre e 11-12 novembre

Visite speciali
#FAIperilClima
APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI

Un programma di visite speciali e incontri nei Beni per parlare di clima.

10 novembre

**Apertura al pubblico
di Palazzo Moroni**
PALAZZO E GIARDINI MORONI,
BERGAMO

Dopo 3 anni di restauri il palazzo del '600 apre tutte le sue stanze.



Foto © areaimmagini.it



Foto © Stefano Casiraghi

QUEST'ANNO SCEGLI IL FAI PER I TUOI REGALI DI NATALE

Visita i negozi all'interno dei Beni, ti aspettano tante idee regalo per il tuo Natale! Prodotti locali, accessori, libri, un coloratissimo assortimento di oggettistica FAI e i prodotti alimentari realizzati con le materie prime coltivate nei nostri Beni come marmellate, miele, sale integrale e il vino di Villa Caviciana.

Con i tuoi acquisti sostieni il FAI e la sua missione. **Se sei iscritto al FAI hai il 10% di sconto** su i tutti prodotti in vendita. **Se hai un'azienda** condividi l'impegno per un'Italia più bella: scegli i **regali solidali FAI** per i tuoi clienti e collaboratori! Tante idee di valore: www.fairegalisolidalaziende.it



Foto © Barbara Verducci

Tre giorni per il giardino

— L'edizione autunnale dell'evento florovivaistico, sarà dedicata a «Il giardino possibile: l'albero, un mondo fra cielo e terra»

Fino al 12 novembre

Mostra **VOLTI. La pittura italianadi ritratto nel XX secolo**

VILLA DEL BALBIANELLO,
TREMEZZINA (CO)

18-19 novembre

Giornata delle camelie

VILLA DELLA PORTA BOZZOLO,
CASALZUIGNO (VA)

21 novembre

Incontri a Casa Bortoli

CASA BORTOLI, VENEZIA
DIRETTA STREAMING
WWW.INCONTRICASABORTOLI.IT

Annuale incontro
in occasione della
Festa della Madonna della Salute

Dal 20 al 25 novembre

Giornate FAI per le Scuole

APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI

DICEMBRE

Da inizio mese

Natale nei Beni del FAI

APPUNTAMENTO IN PIÙ BENI

A partire dai primi giorni
di dicembre tanti eventi per
vivere con il FAI l'attesa del
Natale e il periodo delle feste.

Fino al 7 gennaio

Mostra **Gianni Berengo Gardin a San Fruttuoso**

ABBAZIA DI SAN FRUTTUOSO,
CAMOGLI (GE)



VIAGGIA CON NOI!

Sei appassionato del mondo classico, amante di arte e musei, curioso esploratore dell'Oriente? Acquista e riguarda tutti i webinar **Grand Tour in Poltrona** realizzati nel 2021 e 2022; da **ottobre** partecipa online alla **nuova edizione** per scoprire virtualmente nuove destinazioni con i docenti che da anni guidano i nostri viaggi. Gli stessi docenti ci condurranno in presenza attraverso insoliti itinerari autunnali non solo italiani. Per saperne di più www.faiviaggiare.it

Il calendario "Eventi nei Beni del FAI 2023" è reso possibile grazie al fondamentale sostegno di **Ferrarelle**, partner degli eventi istituzionali e acqua ufficiale del FAI; al significativo contributo dei main sponsor **BNP Paribas Cardif** e **Citroën** per il primo anno sostenitori del progetto, di **Pirelli**, accanto al FAI dal 2006, che rinnova per l'undicesimo anno la sua storica vicinanza all'iniziativa e di **Delicius** che conferma per il terzo anno il suo sostegno al progetto.

Partner
e Acqua ufficiale del FAI

Ferrarelle
SETE DI PIACERE

Main Sponsor

 **BNP PARIBAS
CARDIF**

 **CITROËN**

Sponsor

 **PIRELLI**

 **Delicius**
PARMA DAL 1914

Gli eventi possono subire variazioni: si consiglia di verificare sempre su www.fondoambiente.it

Ti amo, perciò ti lascio.

LA GENEROSITÀ È L'EREDITÀ PIÙ GRANDE.
Un lascito al FAI è per l'arte e per la natura.
È per sempre.

Sì, desidero ricevere la Guida ai Lasciti e alle Donazioni (senza alcun impegno e in totale riservatezza)

Nome		Cognome		
Indirizzo		n°	CAP	
Località		Prov		
Tel		E-mail		
Data di nascita	Iscritto al FAI <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO			

Inviare a: FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano

Per maggiori informazioni:

Ufficio Lasciti e Donazioni - Ilaria Lenzi e Simona Cattaneo

tel. 02 467615.444 - lasciti@fondoambiente.it

Saranno a tua disposizione per capire, approfondire e spiegare tutti gli aspetti legati a un gesto così importante.

www.faiunlascito.it - www.fondoambiente.it



Ai sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da lei fornite aderendo alle attività della Fondazione, verranno utilizzate per informarla sulle attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a soggetti che collaborano con il FAI per scopi comunque connessi all'attività della Fondazione. In relazione ai dati forniti, potrà chiederne l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale, chiedere la limitazione dei trattamenti e la portabilità esercitando i diritti previsti dalla vigente normativa in materia di dati personali rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, via Foldi, 2 - 20135 Milano, email: sostienici@fondoambiente.it. Al seguente recapito è contattabile il Responsabile della protezione dei dati: dpo@fondoambiente.it.



Hai bisogno di aiuto per la tua iscrizione o la tua tessera?
Puoi contattare il nostro ufficio Gestione Iscritti al 02 4676 152 59
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 21 - SABATO DALLE 9 ALLE 19
oppure scrivici a sostienici@fondoambiente.it

